

Viale Bogнар 21, 80078 Pozzuoli(Na)



Salve, Sono l'ingegner Alessandro Petriccione , presidente dell'*associazione di promozione sociale Deshi*, nonché praticante di aikido da diversi anni.

La nostra associazione, **senza scopo di lucro**, è stata fondata nel 2012 da persone che da anni si dedicano a questa disciplina abbracciandone e condividendone i contenuti con tutti coloro che la praticano o che vi si avvicinano per la prima volta.

La nostra presenza sul territorio flegreo da più di vent'anni è stata possibile solo attraverso la professionalità e la dedizione del maestro e di tutti coloro ,che anche per una sola lezione, ci hanno sostenuto provando a condividere qualcosa con noi.

In tutta sincerità, osservo ancor'oggi, un'insolita difficoltà a spiegare che cosa sia l'aikido e cosa cerchiamo d'inscenare su questo inesausto palcoscenico del gesto, frutto della nostra condivisione ed esplorazione, tuttavia è ben chiaro in me che non resta che tenersi al passo, cercando d'afferrarne il dinamismo e l'indissolubile bellezza, restando ,vita natural durante, *Deshi* (*deshi* = allievo).

Il Presidente
Alessandro Petriccione.



AIKIDO
Maharishi dojo
Dal 1994

L'aikido

L'aikido è un'arte marziale Giapponese creata dal M° Morihei Ueshiba alla fine del 1800. Derivante dal Jujitsu, matrice del *budo* (il percorso del guerriero), esplora tutte le componenti degli antichi sistemi ideati dai *samurai*: dalla postura, alla ginnastica energetica, dallo studio di tecniche e proiezioni (cadute volanti), sino ad addentrarsi nei sentieri della meditazione e della filosofia ascetica.



L'aikido è un'arte d'armonizzazione basata sulla **relazione**, con sé e con gli altri, volta alla ricerca e alla comprensione dell'**equilibrio** come fonte di benessere ed **armonia**.

Dal punto di vista marziale, risulta una tra le discipline più complesse e **complete**, traendo dallo studio dei movimenti della *Katana* e del *jo* (bastone), l'esaltazione della forma, attraverso movimenti che descrivono traiettorie sinuose e raffinate.

Risulta particolarmente indicato nell'età dell'**infanzia**, poiché favorisce l'inserimento del bambino in un contesto di gruppo soggetto a regole, principi e schemi relazionali, non avulsi dalla dinamica del gioco e volti sviluppo psicofisico.

L'esplorazione di **canoni morali**, assieme allo **sviluppo** di capacità di **coordinazione** fuori dal comune, fanno dell'aikido il vettore ideale, di valori e principi non consoni ad un qualsiasi contesto sportivo.

Il dojo



Il *Dojo* (*do*:via - *Jo*:luogo), è il luogo dove il praticante apprende la disciplina, nel rispetto dell'*etichetta* tradizionale.

Il *Maharishi Dojo*, sito in **Artgarage** dal 2013, presenta una moderna sala tatami, di circa 80 mq. progettata e realizzata in **stile tradizionale** giapponese, con porte scorrevoli *shoji*, armiere a muro e sostegni in legno, per creare un'atmosfera rilassata, confortevole e raffinata.



Perché il piacere ed il sapore derivante dal poter esplorare la disciplina in un luogo che per stile, finitura e qualità, risulta un'**eccellenza** nel territorio campano e nazionale, non rappresenta un'effimero vezzo ma il nostro biglietto da visita, lo specchio di ciò che siamo e che ci accingiamo a percorrere, il perfetto **contenitore di forma e sostanza**.

Il maestro



Piero Scappino

Nato a Roma nel 1946, già Insegnante nella Scuola Media Statale, è iniziato alla disciplina nel 1966 a Napoli dal M° Masatomi Ikeda, 7° dan, proseguendo poi l'intero percorso formativo dal 1983 con il M° Rino Bonanno, 6° dan.

Nella sua formazione sono presenti visitazioni che spaziano dal Judo al Tae Kwon Do, dal Daytō Ryu Aikijujutsu al Tai Chi Chuan, passando per la Danza Moderna. Dirige dal 1994 i corsi dell'Aikido Maharishi Dojo, ed è attualmente Esaminatore dell'Aikikai d'Italia.

Ha collaborato, per più di vent'anni, con il Comune di Napoli e con il Ministero della P.I. in progetti di diffusione della disciplina nella scuola e nel quartiere, dedicando particolare attenzione all'insegnamento e alla formazione dei bambini, favorendo talvolta l'integrazione di soggetti con svariate problematiche psicofisiche.